



Maggio 2010

NAPOLITANO: L'UNITA' EUROPEA BENE PREZIOSO DA PRESERVARE

“L'Europa non può esitare: siamo chiamati a promuovere un nuovo e più giusto modello di sviluppo. Una forte volontà politica comune deve emergere. Grande responsabilità spetta ai leader di oggi, affinché si realizzino rapidamente politiche efficaci per fare fronte in primo luogo a una speculazione finanziaria senza regole e slegata dalla realtà”. E' un passaggio della dichiarazione rilasciata dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione della Festa dell' Europa.



Dopo aver ricordato che il 9 maggio 1950 la dichiarazione del Ministro degli Esteri della Francia, Robert Schuman , poneva le basi al processo di integrazione europea, Napolitano ha sottolineato che “fu, allora, avviato un grande progetto politico basato su principi di libertà e fratellanza dei popoli europei, che sin dalle origini mirava a progressive condivisioni di sovranità anche ai fini della costruzione graduale di un ordine internazionale più stabile e giusto”. Il presidente della Repubblica ha affermato che “si sta finalmente facendo strada la consapevolezza che l'unità europea è un bene prezioso da non sacrificare a visioni anguste e particolaristiche a tatticismi e compromessi al ribasso. L' Europa potrà uscire rafforzata anche da questa crisi – ha concluso Napolitano – se saprà aprirsi a ulteriori decisi passi in avanti sulla via dell'integrazione, sviluppando pienamente le potenzialità e i nuovi strumenti del Trattato di Lisbona, dotandosi di adeguate risorse e agendo sulla scena internazionale con una voce sola e con posizioni autorevoli”.

UN APPELLO DELL'AGE SOLLECITA IL RILANCIO POLITICO DELL' UE

“E' urgente il rilancio politico dell'UE perché si metta in grado l'Europa di dare ai cittadini e al mondo risposte incisive, specialmente in questo particolare momento”.

E' quanto auspica l'appello rivolto ai rappresentanti delle istituzioni, alle forze politiche e alla società civile, approvato dal consiglio direttivo della sezione italiana dell'Associazione dei Giornalisti Europei. Nel plaudire alle intese raggiunte in campo finanziario pur tra tentennamenti, ritardi e distinguo, l' AGE evidenzia le difficoltà che l'Unione europea sta attraversando, non riuscendo ancora ad esprimersi con una sola voce sulla scena internazionale. Il documento sottolinea che l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, con l'istituzione delle figure di Presidente stabile del Consiglio europeo e di Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, dà all'Europa una maggiore capacità di coesione nei rapporti interni e più legittimazione e coerenza in quelli esterni. L'AGE auspica che questi nuovi inarchi vengano utilizzati al meglio. Giudizio positivo viene espresso sull'introduzione della procedura di codecisione tra Commissione e Parlamento europeo, considerata “un passo avanti nelle relazioni tra le due istituzioni, che dà maggiore legittimità al processo legislativo comunitario”.

E' quanto mai indispensabile per l'Europa, conclude l'appello, “accrescere le proprie capacità decisionali e produrre una sintesi che la faccia parlare con una sola voce”. L'Associazione dei Giornalisti Europei è impegnata a sollecitare in tutte le sedi e con apposite iniziative il rilancio politico dell'Unione.

PREMIO GIORNALISTICO SULLA POVERTÀ



In occasione dell'Anno europeo contro la povertà e l'esclusione sociale,

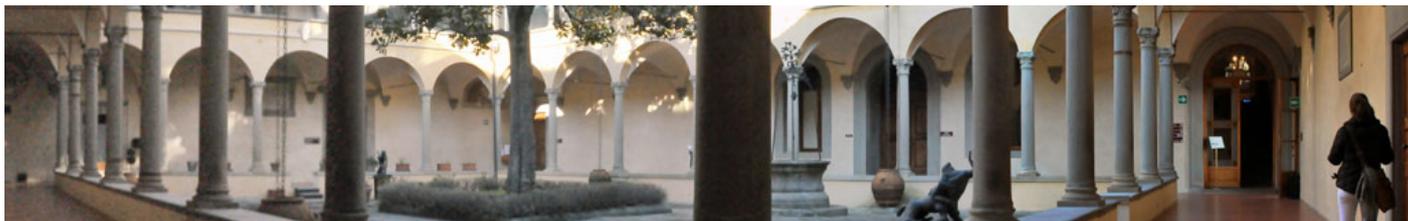
la Commissione europea ha istituito Il Premio giornalistico 2010 per sostenere e dare un riconoscimento ai giornalisti che contribuiscono con il proprio lavoro a una maggiore sensibilizzazione e a una più ampia comprensione della povertà e dell'esclusione sociale.

Il concorso è aperto a giornalisti della carta stampata, testate web e informazione audiovisiva. Gli articoli o i servizi devono esser stati pubblicati dai media di uno dei 27 Stati membri dell'Ue, nel periodo che va dall'1 ottobre 2009 al 31 agosto 2010. Info: www.2010againstpoverty.eu/journalistaward

Nelle altre pagine

- * A Firenze la Scuola per i nuovi diplomatici Ue
- * L'AGE sulla Giornata per la libertà di stampa
- * Redazioni innovative alla Columbia University
- * Premio giornalistico contro la discriminazione
- * La Commissione europea in carica fino al 2014
- * Galleria fotografica dei 72 eurodeputati italiani

ALL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI FIRENZE LA SCUOLA DIPLOMATICA UE



Al termine di un lungo negoziato i ministri degli esteri dei 27, riuniti a Lussemburgo il 26 aprile scorso, hanno raggiunto un "accordo politico" sul futuro servizio diplomatico europeo. Lo ha annunciato la presidenza spagnola di turno dell'Ue. Sede candidata ad ospitare la scuola diplomatica, è l'Istituto universitario europeo di Firenze (Uie). Soddisfazione è stata espressa dal ministro degli esteri Franco Frattini per "l'accoglimento sostanziale" delle preoccupazioni italiane, inclusa la formazione dei funzionari e il via libera all'Istituto europeo di Firenze in cui formare a livello comunitario i futuri esperti di politica estera, diritto internazionale e rapporti tra governi. Il "Servizio d'azione estera" dell'Unione europea (Seae), guidato da Catherine Ashton, sarà formato da migliaia di funzionari che opereranno a Bruxelles e nelle 136 delegazioni europee del mondo. Il progetto, nato con il Trattato di Lisbona, è oggetto di intense trattative sulla sua struttura, sul suo funzionamento, sul suo finanziamento e sui principali incarichi, tra i 27 membri, la Commissione di Bruxelles e il Parlamento

PROCEDURE SEMPLIFICATE PER PROGETTI DI RICERCA

La Commissione europea ha presentato il 20 aprile scorso un piano per semplificare le procedure di partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'Ue, in modo da rendere la partecipazione trasparente e interessante per i migliori ricercatori e le migliori imprese innovatrici in Europa e nel mondo. Garantire che la ricerca europea realizzi pienamente il proprio potenziale è essenziale per la strategia Europa 2020 dell'Ue, vista la necessità di consolidare la ripresa economica e di creare nuove fonti di crescita e occupazione in sostituzione dei posti di lavoro perduti con la crisi. A complemento delle proposte di semplificazione, la Commissione ha anche incaricato un gruppo di esperti indipendenti di esaminare gli aspetti del programma quadro attualmente in vigore.

Per la commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn, le proposte mirano a ridurre al minimo gli oneri amministrativi nei programmi di ricerca in Europa. "Abbiamo bisogno - ha precisato - della partecipazione dei migliori ricercatori e delle imprese più innovatrici e dobbiamo fare in modo che possano concentrarsi sui risultati e non sulle formalità burocratiche. Lo sviluppo della ricerca rilancerà l'economia e migliorerà la qualità della vita in Europa. Dobbiamo in particolare incoraggiare la partecipazione di un maggior numero di PMI e ritengo che ciò sia fattibile senza compromettere il controllo finanziario. Stiamo chiedendo il sostegno delle altre istituzioni europee per conseguire questo obiettivo."

europeo. Secondo il ministro Frattini, l'obiettivo è di fare ratificare il progetto dai capi di Stato e di governo in occasione del loro prossimo vertice in programma a giugno, e di presentare il testo al Parlamento europeo nel corso della sessione in luglio. Fondato nel 1972, l'Istituto universitario europeo di Badia Fiesolana di Firenze contribuisce con le sue attività d'insegnamento e di ricerca allo sviluppo del patrimonio culturale e scientifico europeo. Opera attraverso quattro dipartimenti (Storia e civiltà, Scienze economiche, Scienze giuridiche e Scienze politico-sociali, frequentati da circa 600 ricercatori, provenienti in prevalenza da Paesi Ue e da altre aree geografiche. Nei dipartimenti insegnano 48 docenti di 16 differenti Paesi Dieci sono italiani. Dal 1985 sono stati conferiti all'Istituto universitario gli incartamenti storici (in originale e microfilm) dell'Unione europea, resi accessibili al pubblico dopo 30 anni. Con l'allargamento dell'Ue a 27 Paesi anche l'Istituto universitario europeo di Firenze si sta organizzando per sviluppare un programma di formazione di altissimo livello.

PERCORSI MULTIMEDIALI L'EUROPA NELLE SCUOLE



Si è chiuso a Perugia il 5 maggio con la presenza del ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, il primo ciclo di presentazioni del percorso multimediale Europa = Noi, viaggio alla scoperta della storia, dei valori, delle istituzioni e dei programmi euro-

pei, con particolare attenzione ai diritti connessi alla cittadinanza europea. Dopo Catanzaro, Genova, Palermo, Bologna e Napoli, il Dipartimento per le politiche europee ha offerto agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado di Perugia gli strumenti e le informazioni per presentare i percorsi multimediali nelle proprie classi. Il Dipartimento ha organizzato questi incontri presso gli Europe Direct (Reti europee di informazione) chiedendo ai responsabili degli uffici scolastici regionali di coinvolgere, attraverso la loro rete istituzionale il maggior numero di insegnanti. Insieme a Europa = Noi è stata distribuita "A scuola d'Europa - Agenda per gli insegnanti", un utile strumento didattico con le nozioni di base sulla storia e sull'operato dell'integrazione europea. Il libro è diviso in cinque lezioni con test per approfondire i diversi argomenti e contiene anche un Cd-rom che include giochi interattivi e lezioni in formato video. L'incontro è stato aperto dai saluti del presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, e del Vice Sindaco di Perugia, Nilo Arcudi."

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO UE ONG CRITICANO PROPOSTA ASHTON



Per le Organizzazioni non governative europee, l'Alto rappresentante della politica estera europea, Catherine Ashton, mette a rischio l'indipendenza della cooperazione allo sviluppo dell'Unione. E' quanto denunciano le Ong europee, guidate dalle reti Concord, Cidse e Aprovev, insieme a One

e Oxfam International, in merito alla proposta presentata dalla Ashton sull'assetto del Servizio esterno europeo, il futuro ministero degli esteri dell'Ue. Il testo, presentato il 26 aprile alla riunione dei ministri degli esteri dei Ventisette, prevede un ampio controllo del Servizio esterno sulla cooperazione allo sviluppo e sul suo budget. Secondo le Ong una simile impostazione mette "in grave pericolo" il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della povertà, perchè li sottopone agli interessi della politica estera. La proposta non solo mette a rischio le popolazioni povere - sostengono le Ong - ma rappresenta una violazione del Trattato di Lisbona e dei principi che fondano l'azione dell'Unione europea in materia di cooperazione. Il ruolo del Servizio esterno, spiegano le organizzazioni non governative, "è limitato alla politica estera e di sicurezza comune (Pesc) che rappresenta solo una parte dell'azione esterna dell'Ue; la Pesc non comprende le politiche di cooperazione allo sviluppo, che restano di esclusiva competenza della Commissione". Le Ong chiedono quindi una completa revisione della proposta della Ashton, in modo che l'assetto del Servizio esterno "rispetti pienamente il dettato del Trattato di Lisbona e gli obiettivi di sradicamento della povertà".

TRASPORTO SICURO DAL CAUCASO ALL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

I coordinatori nazionali dei progetti Trans-european motorway (Tem) e Trans-european railway (Ter) di 13 paesi del Caucaso e dell'Europa centro-orientale hanno approvato all'unanimità il 23 aprile scorso l' "Iniziativa di Innsbruck per un trasporto sicuro, prospero e rispettoso dell'ambiente". L' "Iniziativa", che si servirà di programmi e strategie sviluppate recentemente in diversi paesi europei per migliorare la protezione ambientale e la sicurezza nel settore dei trasporti, è stata adottata congiuntamente in occasione della 53ma sessione del Comitato direttivo di Tem e della 28ma sessione del Comitato direttivo di Ter, dal 19 al 23 aprile a Innsbruck. L'esperienza finora acquisita dimostra come ogni sforzo diretto a rendere il trasporto più sostenibile si traduce in un miglioramento della sicurezza e della stabilità, riducendo l'impatto ambientale e contribuendo positivamente all'andamento economico. Investire in sistemi di trasporto e infrastrutture sicure, efficienti e rispettose dell'ambiente contribuisce a ridurre la congestione del traffico, gli incidenti, la criminalità e l'inquinamento e quindi a favorire una mobilità sostenibile influenzando sui cambiamenti climatici.

PATTO DI 500 SINDACI EUROPEI PER RIDURRE EMISSIONI DI CO2

Oltre 500 sindaci europei si sono impegnati a ridurre le emissioni di CO2 di oltre il 20% entro il 2020. Firmando il "Patto dei sindaci" essi si impegnano a risparmiare energia, a promuovere le energie rinnovabili e a sensibilizzare i cittadini. Il Patto è un'iniziativa della Commissione sostenuta dal Parlamento europeo e dal Comitato delle regioni. I sindaci si impegnano inoltre a sensibilizzare i loro cittadini e a condividere le buone pratiche. A Heidelberg, ad esempio, le emissioni di CO2 degli edifici pubblici sono scese quasi del 40% grazie a stazioni di monitoraggio energetico e all'introduzione delle "squadre dell'energia" nelle scuole. A Riga il gas metano prodotto dalla discarica municipale è impiegato per produrre elettricità, mentre ad Anversa un magazzino industriale è stato convertito in modello di edificio sostenibile e centro esposizioni per i cittadini. Le autorità locali svolgono un ruolo determinante nella lotta contro i cambiamenti climatici. Oltre metà dei gas a effetto serra è prodotta nelle città e dalle città, dove vive e lavora l'80% della popolazione e si consuma fino all'80% dell'energia.

METODI PER COMBATTERE LA CORRUZIONE IN EUROPA



Le istituzioni locali e regionali d'Europa, che gestiscono gran parte delle spese pubbliche, devono affrontare spesso problemi legati ad un livello elevato di criminalità economica. Le regioni, sempre più implicate nel cofinanziamento e nella gestione di fondi europei, sono anch'esse esposte a fenomeni di corruzione.

Questa è la ragione per cui il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa e il Comitato delle regioni dell'Unione europea, pensano a mettere in campo nuove iniziative atte a sensibilizzare operatori e amministratori sull'importanza di una maggiore trasparenza in tutte le decisioni che riguardano le attività dei comuni e delle regioni. Se ne è discusso alla conferenza internazionale sulla "lotta contro la corruzione a livello locale e regionale" che si è svolta a Messina il 7 maggio, in collaborazione col Comune di Messina e la Regione Sicilia. "Sondaggi d'opinione mostrano che i sindaci ed i rappresentanti eletti dai cittadini godono di maggior fiducia pubblica rispetto ai parlamentari nazionali ed europei.

(continua a pag. 4)

AGE, GIORNATA MONDIALE PER LA LIBERTÀ DI STAMPA

“Il bene dell'informazione libera, pluralistica e indipendente, non soggetta a pressioni e censure, tocca la responsabilità professionale dei giornalisti e costituisce, al tempo stesso, un bene essenziale e irrinunciabile per la società civile”. Lo sottolinea il messaggio lanciato dal Consiglio direttivo dall' AGE in occasione della Giornata della libertà di stampa celebrata il 3 maggio in tutto il mondo.

“L'informazione non soggetta a pressioni e censure è un diritto dei cittadini e dà loro capacità e possibilità di muoversi, criticamente e consapevolmente, all'interno di una società sempre più complessa e a rischio di crescente omologazione e riduzione di spazi di libertà, con impoverimento di parteci-

pazione. E' da rilevare - conclude l'AGE - che la consapevolezza e la continua avvertenza da parte dei giornalisti sono irrinunciabili, ma non meno fondamentali sono ruolo e responsabilità della politica e delle istituzioni ad ogni livello”. L'AGE ha partecipato il 17 maggio, a Firenze, alla Giornata per la libertà di stampa promossa dalle organizzazioni giornalistiche toscane.



NENA, NEO PORTALE SUL VICINO ORIENTE



Un'agenzia di stampa dedicata al Vicino Oriente. E' la Nena (Near East News Agency), nata dal progetto di un collettivo di giornalisti che vivono e lavorano nel Vicino Oriente e in Italia e che vogliono diffondere una informazione "indipendente e accurata" su un'area del mondo in cui si combattono conflitti che condizionano l'intero pianeta. Il Vicino Oriente è da sempre oggetto di attenzione da parte dei maggiori mezzi d'informazione internazionali, si legge nel sito dell'agenzia, un'attenzione non sempre approfondita e spesso appiattita su rappresentazioni schematiche della realtà dei singoli paesi della regione. Secondo i giornalisti di Nena (www.nena-news.com), molte delle notizie offrono punti di vista "parziali o distorti" e trascurano l'analisi dei contesti politici, sociali ed economici entro i quali maturano ed esplodono conflitti e contraddizioni. Da qui l'idea di creare un'agenzia specializzata che si propone di fornire aggiornamenti quotidiani sui conflitti in corso, sui processi politici di cambiamento, le dinamiche sociali, le lotte dei lavoratori, il protagonismo emergente delle donne, le condizioni dei giovani, le produzioni culturali. Lo farà sia attraverso la diffusione di news quotidiane sia attraverso articoli, reportage, analisi e materiale multimediale. L'obiettivo è quello di riuscire a offrire gli strumenti per la comprensione di questa parte di mondo, in alternativa all'esistente lavoro di copertura mediatica, intenso ma troppo spesso standardizzato.

“NOTIZIE CHE NON FANNO NOTIZIA” DELL'AGENZIA GIORNALISTICA NTNN

E' nata l'agenzia giornalistica internazionale 'Not in the news net' (Ntnn), quotidiano on line che dà voce "a chi non ce l'ha" e alle "notizie che non fanno notizia", come ha spiegato al lancio dell'iniziativa il Nobel per la Pace Betty Williams, ispiratrice e anima del progetto. L'iniziativa editoriale, presentata alla Camera dei deputati, sala delle colonne di Palazzo Marini, è nata lungo il percorso della 'Città della pace' per i bambini orfani delle guerre, accolti nei comuni lucani di Sant'Arcangelo e di Scanzano Jonico. Il primo nucleo della 'città', che sorgerà sui sette ettari di terreno che erano stati scelti nel 2003

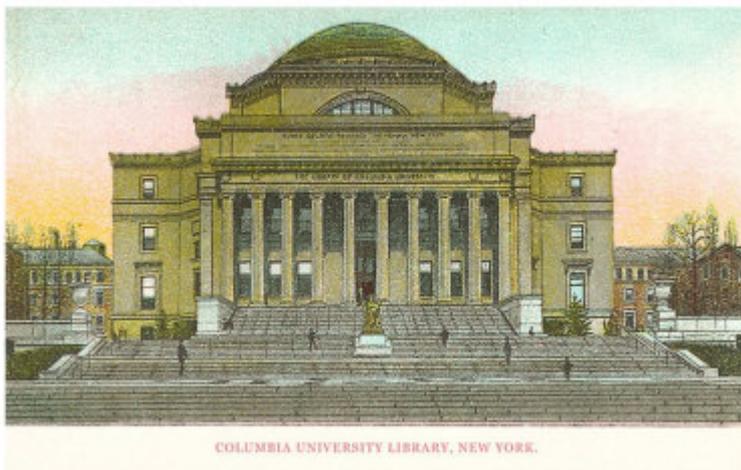
dal governo per diventare deposito unico nazionale delle scorie nucleari ed 'espropriati' pacificamente dai cittadini della Basilicata, sarà inizialmente costituito da dieci aule, laboratori e una foresteria, mentre il primo gruppo di 29 famiglie di bambini rifugiati sarà accolto a Sant'Arcangelo. Parole chiave dell'inedito notiziario, ha spiegato il direttore, Emanuele Giordana, "saranno diritti, risorse ed energie dei giovani", precisando che: "i diritti sono quelli dei bambini che saltano sulle mine e muoiono di tbc prima di raggiungere i 5 anni di età nell'indifferenza dell'opinione pubblica, mentre le risorse e l'energia sono quelle dei giovani, delle loro idee e di quello che hanno in testa per scrivere il loro futuro". Le loro storie, racconti e proposte saranno accompagnati sulla home page di www.ntnn.info da una rubrica dedicata alle notizie dai cinque continenti "per non dimenticare - ha sottolineato Giordana - che la Terra è rotonda e che i fatti non vanno interpretati da un unico punto di vista". Il progetto è sostenuto, oltre che dalla Regione Basilicata e dai comuni di Sant'Arcangelo e Scanzano, dalla Fondazione Vodafone che finanzia in Italia programmi per i minori disagiati delle periferie urbane.

(segue da pagina 3) Questa fiducia deve costituire un dovere ed un impegno per i rappresentanti eletti a livello territoriale. Dobbiamo assolutamente rassicurare l'opinione pubblica che la società ha radici culturalmente sane e che lo stato di diritto sia sempre garantito nelle nostre collettività” ha dichiarato apprendo l'incontro Ian Micallef, presidente in carica del Congresso del Consiglio d'Europa. Politici, magistrati, funzionari, membri di associazioni, giornalisti ed imprenditori hanno evidenziato le iniziative da intraprendere per eliminare le condizioni che favoriscono la crescita della corruzione. Fra le proposte: la revisione delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a livello locale, l'instaurazione di nuovi metodi di supervisione dei processi decisionali, l'attuazione di “patti di integrità” applicabili alle collettività locali, nonché l'istituzione di apposite autorità anticorruzione che operino a livello locale. “Risulta urgente adottare misure preventive come la possibilità di segnalazioni anonime su casi di corruzione, la mobilità del personale assegnato a posti sensibili, le analisi permanenti dei rischi o la creazione di organismi per la lotta contro la corruzione”, ha sottolineato il vice presidente del Comitato delle regioni Antti Liikkanen.

LE REDAZIONI INNOVATIVE ALLA COLUMBIA UNIVERSITY

Le redazioni del futuro puntano a cronisti interdisciplinari in grado di padroneggiare con la stessa abilità giornalismo e informatica spinta: a raccogliere questa sfida, per prima, è la Columbia University di New York che lancia dal 2011 un corso di laurea che ha l'ambizione di abbattere la barriera tra redattori e professionisti delle tecnologie. "Il dipartimento di Information technology mette a punto software che i giornalisti non usano, i giornalisti chiedono software non realizzabili dal punto di vista informatico. Vogliamo formare una nuova generazione di professionisti in grado di capire entrambi i settori", spiega a Wired.com Julia Hirschberg, professore di informatica presso la Columbia Foundation school di ingegneria e scienze applicate.

La prima tornata di candidature verrà accettata a partire da questo autunno, saranno 15 i partecipanti ammessi a questo corso che si spinge decisamente più in là rispetto a quelli di giornalismo multimediale e social media, con cui oramai scuole e università hanno sintonizzato i loro programmi alla realtà costantemente online in cui siamo immersi. Questo programma interdisciplinare prevede due semestri presso la scuola di giornalismo della Columbia e tre alla scuola di ingegneria e scienze applicate. Tra i moduli di ricerca in cui si cimenteranno professori e studenti, c'è quello che riguarda il giornalismo automatizzato



(individuare attività di routine da affidare alle tecnologie per liberare tempo utile ad approfondimento, interviste e scrittura); ma anche la visualizzazione dei dati, con cui si raccontano le notizie soprattutto in tv (schermi sempre più grandi e processori più veloci).

"Alcuni studenti che escono dalle scuole superiori o dalle università - sottolinea il professor Bill Grueskin, decano della Columbia School of Journalism a Wired online - hanno delle abilità tecniche, ma il loro raggio d'azione si ferma alla capacità di utilizzare Wikipedia, Facebook, Gmail o alimentare siti web. Ci auguriamo e ci aspettiamo - aggiunge - che i laureati di questo corso siano in grado di innovare di più e creare soluzioni di business così disperatamente urgenti nel settore dell'editoria". (Ansa)

AJE-AEJ, PREMIO GIORNALISTICO UE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

L'Unione europea ha assegnato il Premio giornalistico "Sì alle diversità. No alle discriminazioni" al quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung per l'opera di sensibilizzazione in materia di discriminazione. Un giornalista ungherese ha vinto il secondo premio, mentre un articolo finlandese ha ottenuto un premio speciale per l'attenzione posta al legame tra povertà e discriminazione. Tutti e tre i vincitori hanno ottenuto una borsa per un viaggio di studio in un Paese Ue di loro scelta. Intanto la Commissione europea ha lanciato la prossima edizione del "Premio giornalistico Ue - Insieme contro le discriminazioni". Il concorso è aperto ai giornalisti web e a quelli della carta stampata che si occupano di discriminazione e diversità. Gli articoli devono essere stati pubblicati tra il 1° settembre 2009 e il 17 settembre 2010. Per Viviane Reding, vicepresidente della Commissione europea e responsabile per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza "i media possono svolgere un ruolo chiave nell'affrontare la discriminazione, i pregiudizi e gli stereotipi". Partner dell'iniziativa sono l'Associazione dei Giornalisti Europei, European Youth Press ed European Journalism Centre: <http://journalistaward.stopdiscrimination.info>

PREMIO ISCHIA DI GIORNALISMO PRESENTATA LA XXXI EDIZIONE

E' stata presentata a Milano la 31a edizione del premio Ischia internazionale di giornalismo. Il prestigioso appuntamento, organizzato dalla Fondazione Premio Ischia, vedrà la partecipazione di personaggi di spicco del mondo del giornalismo e della comunicazione in Italia e all'estero. Con il patrocinio della Ferpi, verranno assegnati riconoscimenti ai comunicatori d'impresa, dalla pubblica amministrazione e della politica, ma anche ai giornalisti della stampa economica e ai web editor. Per l'ambito digitale, il sito del premio Ischia ospita le votazioni online per assegnare il riconoscimento del settore.

Inoltre, verrà conferito un premio al "giornalista sportivo" dell'anno. Un concorso giornalistico sarà riservato ai giovani studenti delle università italiane, denominato "Robert F. Kennedy Europe High School and University Journalism Award". Si vuole sensibilizzare i futuri operatori dell'informazione sulla questione dei diritti umani nel mondo. La cerimonia di consegna dei premi, con l'Alto patronato del presidente della Repubblica e i patrocini istituzionali della regione Campania, della provincia di Napoli, della Federazione italiana della stampa e dell'Ordine dei giornalisti, si terrà il 2 luglio 2010 al teatro Negombo di Lacco Ameno.

LA COMMISSIONE EUROPEA IN CARICA FINO AL 2014

La nuova Commissione europea eletta dal Parlamento europeo (488 voti a favore, 137 contro e 72 astensioni) è entrata in funzione il 10 febbraio scorso. La durata del suo mandato corrisponde a quella della legislatura, cioè 5 anni. Il Parlamento verificherà il lavoro dell'Esecutivo e discuterà delle sue priorità politiche e delle sue proposte legislative e di bilancio.



Presidente
José Manuel Barroso
(Portogallo)

Vice-presidenti

Catherine Ashton (Regno Unito)

Alto Rappresentante Ue Affari esteri e politica di sicurezza

Antonio Tajani (Italia)

Industria e imprenditoria

Joaquín Almunia (Spagna) Concorrenza

Siim Kallas (Estonia) Trasporti

Neelie Kroes (Olanda) Agenda digitale

Viviane Reding (Lussemburgo)

Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza

Maroš Šefčovič (Slovacchia)

Relazioni interistituzionali e amministrazione



Commissari

Johannes Hahn (Austria) Politica regionale

Karel De Gucht (Belgio) Commercio

Kristalina Georgieva (Bulgaria) Cooperazione internazionale, aiuti umanitari e risposta alle crisi

Androulla Vassiliou (Cipro)

Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù

Connie Hedegaard (Danimarca) Azione per il clima

Olli Rehn (Finlandia) Affari economici e monetari

Michel Barnier (Francia) Mercato interno e servizi

Günther Oettinger (Germania) Energia

Maria Damanaki (Grecia) Affari marittimi e pesca

Máire Geoghegan-Quinn (Irlanda) Ricerca, innovazione e scienza

Andris Piebalgs (Lettonia) Sviluppo

Algirdas Šemeta (Lituania)

Fiscaltà e unione doganale, audit e lotta antifrode

John Dalli (Malta) Salute e politica dei consumatori

Janusz Lewandowski (Polonia) Bilancio e

programmazione finanziaria

Štefan Füle (Repubblica Ceca)

Allargamento e politica di vicinato

Dacian Cioloș (Romania)

Agricoltura e sviluppo rurale

Janez Potočnik (Slovenia)

Ambiente

Cecilia Malmström (Svezia)

Affari interni

László Andor (Ungheria)

Occupazione, affari sociali e integrazione



DEPUTATI ITALIANI AL PARLAMENTO EUROPEO (2009 - 2014)

Vicepresidenti



Roberta Angelilli - PPE



Gianni Pittella - S&D



Gabriele Albertini - PPE



Sonia Alfano - ALDE



Magdi Cristiano Allam - PPE



Antonello Antinoro - PPE



Alfredo Antoniozzi - PPE



Pino Arlacchi - ALDE



Raffaele Baldassarre - PDL



Francesca Balzani - P&D



Paolo Bartolozzi - PPE



Sergio Berlato - PPE



Luigi Berlinguer - P&D



Mara Bizzotto - ELD



Vito Bonsignore - PPE



Mario Borghesio - ELD



Rita Borsellino - S&D



Antonio Cancian - PPE



Salvatore Caronna - S&D



Carlo Casini - PPE



Sergio G. Cofferati - S&D



Giovanni Collino - PPE



Lara Comi - PPE



Silvia Costa - S&D



Andrea Cozzolino - S&D



Rosario Crocetta - S&D



Francesco De Angelis - S&D



Paolo De Castro - S&D



Luigi de Magistris - ALDE



Luigi Ciriaco De Mita - PPE



Leonardo Domenici - S&D



Herbert Dorfmann - PPE



Carlo Fianza - PPE



Lorenzo Fontana - ELD



Elisabetta Gardini - PPE



Roberto Gualtieri - S&D



Salvatore Iacolino - PPE



Vincenzo Iovine - ALDE



Giovanni La Via - PPE



Clemente Mastella - PPE



Barbara Matera - PPE



Mario Mauro - PPE



Erminia Mazzoni - PPE



Guido Milana - S&D



Claudio Morganti - ELD



Tiziano Motti - PPE



Cristiana Muscardini - PPE



Alfredo Pallone - PPE



Pier Antonio Panzeri - S&D



Aldo Patriciello - PPE



Mario Pirillo - S&D



Vittorio Prodi - S&D



Fiorello Provera - ELD



Niccolò Rinaldi - ALDE



Crescenzo Rivellini - PPE



Licia Ronzulli - PPE



Oreste Rossi - ELD



Potito Salatto - PPE



Matteo Salvini - ELD



Amalia Sartori - PPE



David-Maria Sassoli - S&D



Giancarlo Scottà - ELD



Marco Scurria - PPE



Debora Serracchiani - S&D



Sergio P.F. Silvestris - PPE



Francesco E. Speroni - ELD



Gianluca Susta - S&D



Salvatore Tatarella - PPE



Patrizia Toia - S&D



Giommara Uggias - ALDE



Gianni Vattimo - ALDE



Iva Zanocchi - PPE

PPE Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
 S&D Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici
 ELD Europa della Libertà e della Democrazia
 ALDE Alleanza dei Liberali e Democratici Europei

Gli indirizzi e-mail dei 72 eurodeputati italiani

roberta.angelilli@europarl.europa.eu
 gianni.pittella@europarl.europa.eu
 gabriele.albertini@europarl.europa.eu
 sonia.alfano@europarl.europa.eu
 magdicristiano.allam@europarl.europa.eu
 antonello.antinoro@europarl.europa.eu
 alfredo.antoniozzi@europarl.europa.eu
 pino.arlacchi@europarl.europa.eu
 raffaele.baldassarre@europarl.europa.eu
 francesca.balzani@europarl.europa.eu
 paolo.bartolozzi@europarl.europa.eu
 sergio.berlato@europarl.europa.eu
 luigi.berlinguer@europarl.europa.eu
 mara.bizzotto@europarl.europa.eu
 vito.bonignore@europarl.europa.eu
 mario.borghesio@europarl.europa.eu
 rita.borsellino@europarl.europa.eu
 antonio.cancian@europarl.europa.eu
 salvatore.caronna@europarl.europa.eu
 carlo.casini@europarl.europa.eu
 sergio.cofferati@europarl.europa.eu
 giovanni.collino@europarl.europa.eu
 lara.comi@europarl.europa.eu
 silvia.costa@europarl.europa.eu

andrea.cozzolino@europarl.europa.eu
 rosario.crocetta@europarl.europa.eu
 francesco.deangelis@europarl.europa.eu
 paolo.decastro@europarl.europa.eu
 luigi.demagistris@europarl.europa.eu
 luigiciriaco.demita@europarl.europa.eu
 leonardo.domenici@europarl.europa.eu
 herbert.dorfmann@europarl.europa.eu
 carlo.fidanza@europarl.europa.eu
 lorenzo.fontana@europarl.europa.eu
 elisabetta.gardini@europarl.europa.eu
 roberto.gualtieri@europarl.europa.eu
 salvatore.iacolino@europarl.europa.eu
 vincenzo.iovine@europarl.europa.eu
 giovanni.lavia@europarl.europa.eu
 clemente.mastella@europarl.europa.eu
 barbara.matera@europarl.europa.eu
 mario.mauro@europarl.europa.eu
 erminia.mazzoni@europarl.europa.eu
 guido.milana@europarl.europa.eu
 claudio.morganti@europarl.europa.eu
 tiziano.motti@europarl.europa.eu
 cristiana.muscardini@europarl.europa.eu
 alfredo.pallone@europarl.europa.eu

pierantonio.panzeri@europarl.europa.eu
 aldo.patriciello@europarl.europa.eu
 mario.pirillo@europarl.europa.eu
 vittorio.prodi@europarl.europa.eu
 fiorello.provera@europarl.europa.eu
 niccolo.rinaldi@europarl.europa.eu
 crescenzo.rivellini@europarl.europa.eu
 licia.ronzulli@europarl.europa.eu
 oreste.rossi@europarl.europa.eu
 potito.salatto@europarl.europa.eu
 matteo.salvini@europarl.europa.eu
 amalia.sartori@europarl.europa.eu
 david.sassoli@europarl.europa.eu
 giancarlo.scotta@europarl.europa.eu
 marco.scurria@europarl.europa.eu
 debora.serracchiani@europarl.europa.eu
 sergio.silvestris@europarl.europa.eu
 francescoenrico.speroni@europarl.europa.eu
 gianluca.susta@europarl.europa.eu
 salvatore.tatarella@europarl.europa.eu
 patrizia.toia@europarl.europa.eu
 giommara.uggias@europarl.europa.eu
 gianni.vattimo@europarl.europa.eu
 iva.zanocchi@europarl.europa.eu